

SOLVIBILITA' NELLE ASSICURAZIONI E NEI FONDI PENSIONE: I PRIMI 10 MESI DI SOLVENCY II E L'EVOLUZIONE DELLA IORP II

Introduzione e saluto ai partecipanti:

Giampaolo Crenca, Principal Crenca & Associati

*Un sistema integrato tra Risk Management e
Funzione Attuariale in CARGEAS Ass.*

Christian Manghi, Cargeas Assicurazioni

La Funzione Attuariale, prime esperienze e punti aperti:

Donato Leone, Partner Crenca & Associati

IORPs stress test: un primo passo verso Solvency II per gli Enti Pensionistici:

Paola Fersini, Studio Olivieri & Associati

Conclusioni e saluti:

Salvatore Forte, Partner Crenca & Associati

SOLVIBILITA' NELLE ASSICURAZIONI E NEI FONDI PENSIONE: I PRIMI 10 MESI DI SOLVENCY II E L'EVOLUZIONE DELLA IORP II

Introduzione e saluto ai partecipanti:

Giampaolo Crenca, Principal Crenca & Associati

Questioni connesse al data quality in Solvency II:

Francesca Di Paola, Sara Assicurazioni

La Funzione Attuariale, prime esperienze e punti aperti:

Donato Leone, Partner Crenca & Associati

IORPs stress test: un primo passo verso Solvency II per gli Enti Pensionistici:

Paola Fersini, Studio Olivieri& Associati

Conclusioni e saluti:

Salvatore Forte, Partner Crenca & Associati

Roma, 30 novembre 2016

LA FUNZIONE ATTUARIALE, PRIME ESPERIENZE E PUNTI APERTI

Donato Leone
Partner Crenca & Associati

Milano/Roma, 28/30 Novembre 2016

ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE ATTUARIALE PREVISTE DALLA NORMATIVA SOLVENCY II (ARTICOLO 30-SEXIES DEL CAP)

L'impresa istituisce una efficace funzione attuariale. La funzione attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il consiglio di amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter.

ADEMPIMENTI AGGIUNTIVI INTRODOTTI DALL'IVASS (LETTERA AL MERCATO IVASS DEL 28 LUGLIO 2015)

*Nell'ambito dei compiti aggiuntivi, anche di coordinamento e raccordo, che rifluiscono nei compiti della funzione attuariale l'impresa assegna anche quelli relativi alle verifiche sulla **coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II**, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse.*

Tale verifica di coerenza è richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche.

Attesa emanazione del Regolamento che seguirà il documento di consultazione
IVASS n. 11/2016

- assegnerà alla Funzione Attuariale i medesimi compiti dell'Attuario Incaricato Vita e Attuario Incaricato RCA su riserve civilistiche? → già a partire dal bilancio d'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 e solo nelle chiusure annuali?
 - Redazione della relazione a chiusura d'esercizio con attestazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche
 - Sottoscrizione, insieme alla Compagnia, della relazione sulla determinazione dei rendimenti prevedibili.

POLICY E PIANO DI ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

- Necessità di formalizzazione delle **Policy della Funzione Attuariale** (di seguito FA).
 - Una delle 4 funzioni fondamentali come da Codice delle Assicurazioni Private
 - Equiparazione alle funzioni di *Risk Management*, Revisione Interna e *Compliance*
 - Attesa rivisitazione Regolamento n. 20 che recepisca le Linee Guida EIOPA sul sistema di *governance*
- Opportunità di redazione di un documento analitico sul **piano di attività**:
 - Dettaglio attività, approcci utilizzati, flussi informativi, etc...
 - Documento dinamico da aggiornare anche sulla base dell'evoluzione della normativa nonché degli approcci utilizzati per le verifiche
 - Obiettivo → giungere per approssimazioni successive a svolgere tutte le attività previste per la Funzione Attuariale in vista della redazione della relazione di cui all'articolo 272 degli Atti Delegati

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

4

Necessaria base di partenza per l'attività della FA è la **Relazione sulla determinazione delle Technical Provisions (TP)** che formalizzi l'intero processo di determinazione delle TP

- Redatta dal «Responsabile del Calcolo» annualmente con aggiornamenti trimestrali in caso di modifiche (le peculiarità delle singole chiusure trimestrali potrebbero essere gestite anche come appendici alla relazione annuale)
- Descrizione dettagliata di strumenti e base dati utilizzati, determinazione ipotesi, approccio metodologico di calcolo Best Estimate Liabilities (BEL) e Risk Margin
- Ideale anche ai fini della «compliance» con quanto richiesto annualmente dall'articolo 35-bis del Codice delle Assicurazioni Novellato
- Strumento fondamentale per Compagnia per tenere traccia di tutto l'iter di determinazione delle TP
 - Trasparenza
 - Informativa puntuale anche per l'Autorità di Vigilanza (sia in caso di richieste informali che di ispezioni)
- Base di partenza per la redazione della sezione dedicata alle «Technical Provisions» sia di SFCR che di RSR

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS – Contenuto minimale Relazione sulla determinazione delle TP

- ❖ **informazioni circa le tariffe modellizzate analiticamente** (con indicazione dell'aliquota di incidenza rispetto al totale delle riserve di bilancio) con evidenza delle verifiche di convergenza tra base dati utilizzata e inserita nel modello per il calcolo delle BEL e quella del portafoglio utilizzata per il calcolo delle riserve civilistiche nonché del trattamento di eventuali scostamenti ottenuti in questa fase di verifica di convergenza
- ❖ evidenza del passaggio dal database analitico di polizze utilizzato ai fini civilistici a quello utilizzato ai fini del calcolo delle Best Estimate con descrizione e/o evidenza di tutti i passaggi per la definizione di eventuali *cluster*
- ❖ **descrizione analitica delle metodologie di determinazione delle singole ipotesi alla base del calcolo delle BE** (*a titolo non esaustivo*):
 - Riscatti
 - Mortalità
 - Costi di gestione e relativa ipotesi di inflazione futura
 - Propensione alla rendita
 - Descrizione analitica delle ipotesi previste sui premi annui futuri rientranti nei “*boundaries*” (ad esempio ipotesi sui premi unici ricorrenti futuri previsti)
- ❖ **evidenza di eventuali tecniche utilizzate al fine di tener conto nella determinazione delle ipotesi sui tassi di esercizio delle opzioni implicite (per esempio i riscatti) dei futuri eventuali cambiamenti negli scenari economici e finanziari**

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS – Contenuto minimale Relazione sulla determinazione delle TP

❖ evidenza di qualsiasi **approssimazione** usata nello sviluppo del flussi futuri rispetto a quanto previsto dalle condizioni contrattuali delle tariffe oggetto di analisi

❖ evidenza della metodologia utilizzata per il calcolo di **eventuali componenti non gestite analiticamente** nel modello (ad esempio rendite in godimento, piuttosto che DAS, etc...) –

temi rientranti poi nella supervisione da parte della FA del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ **Dettagli sulle logiche e criteri utilizzati per la determinazione delle categorie omogenee di contratti (homogeneous risk group – HRG)** in cui è stato suddiviso il portafoglio ai fini della determinazione delle ipotesi

❖ indicazione delle **logiche di applicazione delle previsioni sui limiti contrattuali (“boundaries”)**

❖ indicazione dell'eventuale presenza di **“Ring Fenced Funds”**

❖ descrizione analitica di tutte le **future misure di gestione considerate nella determinazione delle BEL**

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE
TECHNICAL PROVISIONS – Contenuto minimale Relazione sulla
determinazione delle TP

7

❖ descrizione analitica della **metodologia adottata per il calcolo di tutti i flussi necessari alla determinazione delle BEL** con evidenza dell'eventuale utilizzo di un modello stocastico e in questo caso descrizione del funzionamento e delle caratteristiche **dell'Economic Scenario Generator**, con evidenza delle logiche seguite per costruirlo, per effettuare i relativi test di convergenza e consistenza e le risultanze di tali test

❖ descrizione della metodologia utilizzata per il **calcolo del Time Value Options and Guarantees (TVOG)**

❖ evidenza dell'utilizzo di **eventuali Long Term Measures** nel calcolo delle BEL con tutte le analisi di supporto effettuate come previsto dalla normativa

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS – Contenuto minimale Relazione sulla determinazione delle TP

8

❖ Informazioni dettagliate sulle **modalità di stima dei rendimenti prevedibili** basati sull'approccio *risk neutral*, specificando, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- l'approccio utilizzato per il “repricing” degli attivi alla data di valutazione anche con evidenza della curva di partenza (*risk free* con o senza utilizzo delle LTG)
- evidenza dell'eventuale abbattimento considerato su cedole future piuttosto che sui valori a scadenza e del trattamento degli scarti di emissione e/o negoziazione
- approccio utilizzato per la stima delle cedole legate ad eventuali titoli a tasso variabile
- trattamento in termini di sviluppo dei *cash flow* in entrata (plus/minus da acquisto/vendita) e della giacenza media, con riferimento non solo agli strumenti obbligazionari ma anche agli altri attivi in portafoglio (ad esempio dividendi su azioni, affitti su immobili, trattamento di eventuali strumenti derivati)
- descrizione della strategia impostata per acquisti/vendite con dettaglio delle *Management action*
- descrizione delle modalità e delle metodologie attraverso le quali il software utilizzato gestisce i flussi di passivo e attivo e le relative proiezioni in ottica ALM integrato

**ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE
TECHNICAL PROVISIONS – Contenuto minimale Relazione sulla
determinazione delle TP**

9

❖ descrizione della **metodologia utilizzata per la determinazione delle due componenti delle BEL** relative alle “prestazioni minime” e ai “*Future Discretionary Benefit*” (FDB)

❖ modalità di calcolo utilizzate per la **stima della componente del Risk Margin** con evidenza della motivazione della scelta di un metodo piuttosto che un altro facendo riferimento a quanto previsto nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, nonché alle Linee Guida EIOPA sulla determinazione delle riserve tecniche – “*Final Report on Public Consultation No. 14/036 on Guidelines on valuation of technical provisions*”)

❖ dettagli delle motivazioni nonché delle logiche seguite nel caso di calcolo delle TP *as a whole*

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ **Adeguatezza dei sistemi informativi**

➤ Valutare se i sistemi utilizzati:

- ☐ sono funzionali alla gestione delle varie fasi del processo di determinazione delle riserve tecniche
- ☐ riescono a supportare la base dati della Compagnia sia ai fini della determinazione delle ipotesi sia ai fini del calcolo delle riserve tecniche
- ☐ prevedono tempi di elaborazione coerenti con le esigenze della Compagnia, anche al fine delle analisi di sensitività che la Funzione Attuariale ritiene opportuno effettuare, nonché con le scadenze previste dalla normativa

❖ **Limitazioni nei dati disponibili**

➤ Analisi del trattamento di eventuali limitazioni nei dati disponibili (eventuali aggiustamenti, utilizzo dei dati di mercato, *expert judgment*)

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

11

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ **Contract boundaries**

- Verifica della coerenza del trattamento dei *boundaries* rispetto alla normativa (si vedano Atti Delegati e Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016)
- Verifica della coerenza delle scelte effettuate rispetto alle condizioni contrattuali delle tariffe in portafoglio nonché delle ipotesi effettuate rispetto all'esperienza della Compagnia (vedi per esempio ipotesi di importi, durate, eventuali ipotesi di sospensione pagamento premi relative ai premi unici ricorrenti)

❖ **HRG (*homogeneous risk group*)**

- Ai fini della determinazione delle ipotesi, analisi dei criteri utilizzati nella determinazione delle categorie omogenee di contratti (*homogeneous risk group* – HRG) in cui suddividere il portafoglio e successiva formulazione di un parere
- Analisi delle metodologie utilizzate per la clusterizzazione ai fini del modello analitico

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

- a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche
- b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche
- f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ Determinazione delle ipotesi

- Verifica e controllo analitico delle metodologie utilizzate per la determinazione delle ipotesi e analisi di *reperforming* delle singole (riscatto per singola categoria di prodotto selezionata, verifica della sostenibilità delle ipotesi demografiche di II ordine utilizzate nello sviluppo, determinazione e verifica della sostenibilità delle ipotesi ulteriori quali costo annuo di gestione, propensione in rendita, etc...)
- Indicazione di eventuali perfezionamenti delle metodologie utilizzate per la determinazione delle ipotesi (es: riduzioni, riscatti parziali, introduzione ulteriori ipotesi, etc..) tenendo comunque conto dei «costi/benefici» misurate rispettivamente in termini di tempistiche per l'implementazione e valore aggiunto che le modifiche forniscono al modello

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ ALM integrato

- Analisi della metodologia utilizzata dal modello per la proiezione dei flussi in un'ottica di ALM integrato. Nello specifico, la FA potrebbe effettuare le seguenti attività:
 - ❑ Verifica, al termine del singolo anno di sviluppo, della coerenza dell'*asset allocation* del portafoglio rispetto alle strategie previste dalla Compagnia e formalizzate nella Nota Metodologica
 - ❑ *Reperforming* del calcolo del rendimento prevedibile del singolo anno di proiezione secondo l'approccio previsto dalla normativa italiana (rapporto tra reddito e giacenza media)
 - ❑ Verifica e ricalcolo campionario della ricalibrazione degli attivi in portafoglio in un'ottica *risk neutral*

❖ TVOG

- Analisi della metodologia utilizzata per la determinazione del TVOG nonché della relativa coerenza, in un'ottica di proporzionalità, rispetto alle caratteristiche del portafoglio in vigore

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE
TECHNICAL PROVISIONS

14

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecnicheb) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecnichef) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP❖ **Determinazione delle BEL**

- Verifica del corretto caricamento delle **ipotesi** nel modello utilizzato per la determinazione delle BEL rispetto a quelle determinate/selezionate dalla Compagnia
- Costruzione trimestrale di **indicatori di incidenze ed evoluzione delle BEL** per categoria di contratto o per singola tariffa
- Elaborazione trimestrale di un modello di **ricorrente contabile** al fine di ricostruire la BEL di fine periodo partendo dalla BEL di inizio periodo e tenendo conto delle evidenze contabili del periodo (in termini di *cash flows* in entrata e in uscita) e delle eventuali modifiche di ipotesi/approccio, con analisi delle differenze tra risultanze del ricorrente e risultanze analitiche (utilizzo per gestire le BEL della nuova produzione, delle informazioni su EPIFP e/o derivanti dai profit test effettuati dalla Compagnia in sede di tariffazione)
- **Analisi campionaria autonoma (che per approssimazioni successive potrebbe diventare anche massiva con reperforming integrale del modello)** al fine di confrontare, per polizze tipo, le risultanze (relative ai singoli *cash flows* alla base della determinazione delle BEL) ottenute con il software utilizzato per il modello delle BEL rispetto alle risultanze ottenute utilizzando software autonomi elaborati dalla Funzione Attuariale

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

15

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ ESG

- Analisi delle ipotesi alla base del modello di scenari economici (ESG) e della relativa coerenza, in un'ottica di proporzionalità, rispetto alle caratteristiche del portafoglio in vigore
- Verifica della coerenza dello "scenario centrale" con le curve EIOPA, le ipotesi finanziarie alla base del modello di ALM e le ipotesi tecniche determinate per lo sviluppo dei flussi del passivo
- Analisi della tipologia di modello utilizzato al fine della creazione dei diversi scenari macro economici
- Analisi delle verifiche di convergenza del modello rispetto alle ipotesi finanziarie dello "scenario centrale" nonché rispetto alle curve di partenza desunte dal mercato
- *Reperforming* con approccio campionario dei flussi ottenuti in alcuni degli scenari utilizzati per la stima della componente TVOG

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

16

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ Gestione delle approssimazioni, delle metodologie non analitiche (es. DAS, rendite in pagamento etc...) e degli eventuali successivi aggiustamenti utilizzati dalla Compagnia

- Verifica della coerenza delle approssimazioni e delle eventuali metodologie non analitiche utilizzate, anche utilizzando analisi di *reperforming* autonomo
- Verifica della coerenza degli aggiustamenti eventualmente apportati dalla Compagnia per pervenire dall'ammontare delle BEL analiticamente stimate dal modello all'ammontare delle BEL da inserire nel bilancio Solvency II (trattamento riserva per somme da pagare e/o eventuali altre tipologie di riserve non modellizzate né analiticamente né con approcci semplificati)

❖ Recuperi

- Verifica della coerenza della metodologia utilizzata per il calcolo dei recuperi da trattati di riassicurazione

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE TECHNICAL PROVISIONS

17

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI LE *TECHNICAL PROVISIONS* DI CUI ALLE LETTERE:

a) Coordinamento del calcolo delle riserve tecniche

b) Verifica dell'adeguatezza delle metodologie, modelli e ipotesi sottostanti nel calcolo delle riserve tecniche

f) Supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP

❖ Risk Margin

- Verifica della coerenza della metodologia utilizzata per il calcolo del *Risk Margin*, con particolare riferimento alla sostenibilità dell'approccio utilizzato considerando i criteri previsti dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016
- Verifica del rispetto dei criteri previsti dalla normativa nel caso dell'adozione di approssimazioni con *reperforming* macro del calcolo

❖ Incertezza presenti nel calcolo delle *Technical Provisions*

- Valutazione dell'incertezza presente nel calcolo delle *Technical Provisions* mediante l'individuazione delle variabili oggetto di maggiore volatilità (per esempio elevata volatilità di statistiche alla base della determinazione delle ipotesi oppure ridotto numero a disposizione per determinazione delle ipotesi) e successive analisi di sensitività (*what if analysis*) definite sulla base dell'*expert judgment* e/o su modelli quantitativi

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI IL BILANCIO LOCAL (LETTERA AL MERCATO IVASS DEL 28 LUGLIO 2015)

18

❖ Confronto tra importi calcolati in ottica *Solvency I* e *Solvency II*

- Verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e gli ammontari risultanti dall'applicazione dei criteri *Solvency II* tramite l'analisi e conseguente rappresentazione delle motivazione delle differenze emerse
 - In termini di *Data Quality* fondamentali risultano le verifiche di convergenza tra DB utilizzato ai fini civilistici e DB S2 (verifica cluster, etc..)

❖ Approccio semplificato - Costruzione di indicatori

- Obiettivo → isolare, per singola LOB, a livello macro, le principali motivazioni delle differenze osservate tra ammontare di BEL e ammontare di riserve civilistiche (attualizzazione, rivalutazione oltre il minimo garantito, utili impliciti nelle basi tecniche di primo ordine, etc...)
- Costruzione trimestrale di indicatori di incidenza per LOB tra le BEL e le riserve Local GAAP
- Con riferimento alla componente relativa alle tariffe collegate a Gestioni Separate, costruzione trimestrale dei rapporti di incidenza tra le BEL al minimo e le riserve Local GAAP e tra la componente relativa ai *Future Discretionary Benefit* e le Plus-minus valenze degli attivi a copertura considerando anche le informazioni di evoluzione del portafoglio negli anni di proiezione su:
 - Tassi di rendimento delle Gestioni Separate applicati per le rivalutazioni nel periodo oggetto di analisi
 - Tasso tecnico e/o del tasso minimo garantito
 - Aliquota di retrocessione media del rendimento

- Duration delle Liabilities

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE INERENTI IL BILANCIO LOCAL (LETTERA AL MERCATO IVASS DEL 28 LUGLIO 2015)

19

❖ **Approccio analitico - Attività di riconciliazione delle riserve civilistiche con le riserve Solvency II**

- Obiettivo → isolare, per singola LOB, puntualmente le motivazioni delle differenze osservate tra ammontare di BEL e ammontare di riserve civilistiche
 - ❑ Effettuare una simulazione con il software utilizzato ai fini Solvency II con i seguenti interventi:
 - Azzeramento ipotesi riscatti
 - Azzeramento ipotesi sospensione pagamento premi per contratti a premi annui
 - Annullamento versamento successivi a quelli effettuati alla data di valutazione su polizze a premi unici ricorrenti
 - 100% aliquota propensione alla rendita per i contratti di rendita vitalizia differita
 - Attualizzazione flussi futuri al tasso tecnico della singola tariffa oggetto di valutazione
 - Azzeramento prevedibili futuri e trattenuti (praticamente non rivalutazione della prestazione ultima alla data di valutazione)
 - Utilizzo delle ipotesi di primo ordine della singola tariffa per le uscite per decesso
 - Evidenza della sola componente relativa al caricamento per spese di gestione (come da nota tecnica del singolo prodotto) come di cui dei premi di tariffa futuri
- Confrontare, per singola HRG/tariffa, le BEL così ottenute (suddividendo la componente relativa alle prestazioni da quella relativa alle spese) rispettivamente con la riserva matematica e la riserva spese (in questo caso tenendo conto anche della parte di plus/minus valenze dell'attivo riconducibile alla copertura dei costi di gestione) Local GAAP
- Effettuare considerazioni sulle eventuali differenze rilevate e procedere poi inserendo man mano le ipotesi di II ordine per valutare puntualmente l'impatto della singola ipotesi/diverso criterio di valutazione nel passaggio da Solvency I a Solvency II

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

c) Valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche➤ Duplica obiettivo:

- Tracciare e verificare processo/conessioni tra DB utilizzato ai fini S2, Sistema Gestionale utilizzato ai fini delle riserve civilistiche, *Datawarehouse* e Creazione dei registri bollati di bilancio
→ «Data quality sul DB di partenza per le elaborazioni»
- Tracciare e verificare processo/conessioni tra estrazione statistiche utilizzate ai fini della determinazione delle ipotesi e dati contabili → «Data quality su statistiche utilizzate ai fini determinazione delle ipotesi»
- ❖ Verifica della sufficienza in termini di serie storiche e dell'affidabilità dei dati "interni" utilizzati, mediante quadratura tra base dati di partenza per la determinazione delle BEL e dati di portafoglio, quadratura del numero contratti in vigore, e controllo analitico campionario dei dati di input per le tariffe più rappresentative
- ❖ Quadratura macro tra i dati presenti in contabilità (registri bollati) e dato annuale impiegato per le statistiche utilizzate per la determinazione delle ipotesi (riscatti, mortalità, costi di gestione, sospensione pagamento premi)

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

21

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

d) Raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza

❖ Analisi di *back testing* in riferimento alla tenuta delle riserve tecniche ed eventuale revisione delle ipotesi e/o delle metodologie alla base del calcolo (significatività soprattutto su base annuale). **Attività che gli Atti Delegati definiscono essere alla base del processo di convalida delle ipotesi e delle TP**

- Confronto, a livello di HRG, tra la singola tipologia di flusso stimato nella valutazione della BEL alla data di partenza e quanto osservato nel periodo oggetto di *back testing* (dati contabili desunti dall'esperienza) con riferimento principalmente a:
 - ❑ Premi di tariffa e premi puri
 - ❑ Liquidazioni per riscatti, scadenze e decessi, in termini di ammontare ed eventualmente in termini di numeri
 - ❑ Indicazione delle rate di rendita corrisposte, in termini di ammontare ed eventualmente in termini di numeri
 - ❑ Premi unici ricorrenti corrisposti, in termini di ammontare ed eventualmente in termini di numeri
- Difficoltà sul tema dei costi di gestione (ribaltamento delle spese generali) → dati contabili difficilmente suddivisi tra quanto attribuibile a portafoglio in essere alla data di partenza e quanto attribuibile alla nuova produzione del periodo oggetto di *back testing* (e che quindi, correttamente nelle casistiche «standard» di portafoglio non in *run off*, non è stato stimato come cash flow all'interno delle BEL alla data di partenza della valutazione)

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

e) Informa il consiglio di amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche

❖ Report trimestrale della Funzione Attuariale

- Opportunità di elaborazione di un report relativo alle analisi effettuate dalla Funzione Attuariale in riferimento alle TP (dati fondamentali per i singoli QRT) con evidenza di eventuali modifiche di approccio/ criteri/ipotesi/metodologie rispetto al trimestre precedente, relativo giudizio, stato avanzamento piano di attività e eventuali raccomandazioni
- Opportunità di partecipazione da parte della Funzione Attuariale alle riunioni dei CDA in cui si approvano i QRT trimestrali (o comunque alle riunioni di eventuali Comitati che li approvano diversi dal CDA)

❖ Relazione di cui all'articolo 272 degli Atti Delegati

- Redazione della relazione prevista a chiusura dell'esercizio nella quale dovranno essere riportate tutte le attività svolte dalla Funzione Attuariale nel corso dell'anno e che naturalmente prevedrà un'ampia sezione dedicata al parere sull'affidabilità e adeguatezza del calcolo delle TP.

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

g) Esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale

- ❖ Elaborazione, a chiusura dell'esercizio, di un parere sulla politica di sottoscrizione globale sulla base delle singole relazioni tecniche nonché della *policy* di sottoscrizione, tenendo conto della sufficienza dei premi, dei rischi, incluso il rischio di antiselezione, e della nuova composizione del portafoglio
- ❖ Verifica della rispondenza di quanto emesso rispetto alla politica di sottoscrizione e al *budget*
- ❖ Determinante per la Funzione Attuariale poter avere a disposizione le relazioni tecniche redatte dall'Impresa ai sensi dell'articolo 30-novies, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Novellato nonché le *Policy* di sottoscrizione e il budget
- ❖ Parere fondato su indicatori di evoluzione di situazione patrimoniale e di esigenza di capitale

Tale analisi, disponendo delle informazioni necessarie, potrebbe anche essere fatta semestralmente e non solo annualmente per dare un aggiornamento sul tema al Board

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:
g) Esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale

❖ Parere fondato su indicatori di evoluzione di situazione patrimoniale e di esigenza di capitale

❖ Approccio analitico

- ❑ effettuare simulazione di quelli che sarebbero stati, al termine dell'esercizio, l'SCR e i Fondi Propri considerando il solo portafoglio in essere all'inizio dell'esercizio (senza quindi impatto della nuova produzione) in modo tale da ricavare, per differenza rispetto alla situazione effettiva (cercando per quanto possibile di eliminare ulteriori eventuali effetti distorsivi) l'impatto della nuova produzione in termini di *Solvency Ratio*, cioè aumento/riduzione Fondi Propri, aumento/riduzione SCR, aumento/riduzione SR
- ❑ suddividere l'analisi per LoB per dare valore aggiunto al *Board* in vista della definizione della nuova politica di sottoscrizione
- Richiede comunque di effettuare approssimazioni/scelte per eliminare effetti distorsivi (si pensi per esempio alla necessità di dover ricostruire un portafoglio di attivi coerente con la casistica di assenza di nuova produzione)
- Fornirebbe la corretta rappresentazione dell'effetto riconducibile alla sola nuova produzione
- E' di difficile implementazione

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:
g) Esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale

❖ Parere fondato su indicatori di evoluzione di situazione patrimoniale e di esigenza di capitale

❖ Approccio semplificato

- ☐ partire dal conto tecnico per LoB (vedi modulistica 17 e 18 per i rami danni, 20 e 21 per i rami vita, QRT S.05 già con dati classificati per LoB) per arrivare a definire il risultato d'esercizio per LoB (REI)
 - ☐ suddividere l'SCR complessivo per singola LoB (SCRI)
 - ☐ valutare evoluzione del rapporto REI/SCRI tra t e $t-1$
 - ☐ esprimere il parere sulla base di questa evoluzione
- Richiede di effettuare scelte per eliminare effetti distorsivi (solo suddivisione dell'utile non tecnico per LoB)
 - Non isola la sola nuova produzione dell'anno perché tiene conto anche dell'evoluzione del portafoglio in essere
 - E' di più immediata implementazione

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

h) Formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione

- ❖ Verifica dell'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, tenuto conto del profilo di rischio e del piano delle cessioni/politica di riassicurazione viste anche nell'ottica della politica di sottoscrizione, nonché dei merito di credito dei riassicuratori, avendo valutato in modo particolare l'effetto di mitigazione del rischio (sia in termini di OF che in termini di SCR e quindi di conseguenza in termini di *Solvency Ratio*) e con indicazione di eventuali modifiche alle politiche di riassicurazione sottoscritte

Si potrebbero seguire le logiche descritte per la definizione del parere sulla politica di sottoscrizione, sia con riferimento al metodo analitico che a quello semplificato.

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE DI CUI ALLA LETTERA:

- i) Contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis, e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter

❖ **Sistema di gestione dei rischi**

- Collaborazione/supporto al *Risk Management* per il calcolo/modellizzazione dei singoli requisiti di capitale (con particolare riferimento a quelli per i quali l'applicazione degli scenari previsti dalla formula standard ha impatti anche sui passivi)

❖ **ORSA**

- Contributo al processo ORSA con particolare riferimento alla condivisione della metodologia utilizzata approcci, ipotesi sottostanti, modalità di calcolo delle TP e dei sottomoduli di SCR che dipendono anche dalle variazioni della componente del passivo nel periodo di proiezione oggetto della valutazione e alla condivisione degli scenari di stress delle variabili tecniche ai fini delle analisi di sensitività richieste.

Necessario che la FA sia coinvolta fin dall'inizio nel processo ORSA.

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE- QUESTIONI APERTE

- ❖ Non sono stati ancora definiti i **requisiti di onorabilità e di indipendenza** della FA (per i non iscritti all'Albo anche quelli di **professionalità**)



Collocazione della FA non sempre precisa nonostante la chiara posizione di indipendenza espressa dall'Ordine degli Attuari

- ❖ **Proporzionalità**



Non ci sono ancora risvolti concreti (agevolazioni) del principio della proporzionalità soprattutto con riferimento alle piccole e medie Compagnie di Assicurazione

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE- QUESTIONI APERTE

❖ Strumenti del sistema di gestione dei rischi sulle tariffe - Art. 30-novies



Necessità di chiarimenti applicativi in termini di chi ci si attende sia l' "Owner" delle analisi e della sottoscrizione della relativa relazione

L'interpretazione che appare coerente con la norma è quella che la relazione in oggetto sia redatta dall'Impresa nella persona del "Responsabile della Tariffazione/Underwriting" che, necessariamente, non può coincidere con il "Responsabile della Funzione Attuariale" (ricordando che la Funzione Attuariale, come richiesto dalla normativa – articolo 30-sexies. Comma 1, lettera g) del CAP, "formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale" a meno dell'applicazione del principio di proporzionalità

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE- QUESTIONI APERTE

❖ Strumenti del sistema di gestione dei rischi sulle riserve tecniche - Art. 35-bis



Anche in questo caso c'è necessità di chiarimenti applicativi da fornire al mercato in merito alla previsione di cui all'articolo 35-bis del CAP anche in termini di chi ci si attende sia l'"owner" delle analisi e della sottoscrizione della relativa relazione

Anche in tale ambito, l'interpretazione che appare coerente con la norma è quella che la relazione in oggetto sia redatta dall'Impresa nella persona del "Responsabile del Calcolo delle riserve tecniche" che, necessariamente, non può coincidere con il "Responsabile della Funzione Attuariale" (si veda a tal fine anche il documento "Final Report on Public Consultation No. 14/036 on Guidelines on valuation of technical provisions")

- A meno dell'applicazione del principio di proporzionalità
- In caso di calcolo e controllo da parte della FA, l'Impresa deve assicurare che ci siano due unità distinte

ATTIVITA' DELLA FUNZIONE ATTUARIALE
ULTERIORI QUESTIONI APERTE

- ❖ Tempistiche richieste per relazione di cui agli articoli 272 degli Atti Delegati
- ❖ Gestione del *lapse risk* e del *premium risk* (incidenza notevole su determinazione anche del *Risk Margin*) per le compagnie danni
- ❖ Trattamento imposte differite soprattutto ai fini aggiustamento SCR per capacità di assorbimento delle stesse e relativo ruolo della FA nel processo



Grazie per l'attenzione!

Donato Leone
Partner Crenca & Associati
d.leone@crencaeassociati.it
Mobile: 339.66.81.202

Milano/Roma, 28/30 Novembre 2016